

Fase 3, le proposte di Federagenti: “Crociere, ripartire prima possibile”

4 giugno 2020 Attualità

Condividi



Nel 2020 le **navi da crociera** avevano previsto 4.800 scali nei **porti italiani** per movimentare quasi 13 milioni di passeggeri. Circa due terzi di questo mercato è già stato azzerato e non esistono grandi speranze di salvarne il resto. Di fronte a un’**emergenza** senza precedenti, **Federagenti**, che col suo presidente **Gian Enzo Duci** ha partecipato – insieme agli altri soggetti del settore – al confronto con la ministra dei Trasporti, **Paola De Micheli**, ha evidenziato due necessità.

Da un lato, definire e validare i **protocolli sanitari** per consentire il riavvio per gradi di questo mercato (già ripartito, ad esempio, in Germania dal 1 giugno con le prime crociere fluviali); dall’altro, supportare in via prioritaria i **soggetti imprenditoriali medi e piccoli** che – come le agenzie marittime specializzate – nei porti vivono solo di servizi al settore crocieristico e che, in alcuni casi, terminata nel novembre scorso la stagione 2019, non hanno prospettive di traffico (e reddito) fino alla stagione 2021.